

pur che li resti il suo stado di Urbino. E scrive, ditto Sisa *etiam* lui voleva salvoconduto di andarvi in ditto campo per desviar li guasconi; il qual Francesco Maria verà col suo campo a Pexaro, et il Legato con le zente dil Papa si leverà di quel de Urbino. *Item*, è *lettere di Roma, di monsignor di San Malò, di 6*. Il Papa vol 6000 sguizari e non più, e voria pagarne 2000 adesso, et scrive non è ben vengi tanti sguizari sul stado di Milan. Et scrive di questo al Re, e saria bon Soa Maestà mandasse a Milan 300 lanze francese nove et 4 in 5000 venturieri; e si 'l Papa manderà la pension dia aver sguizari, ne verano gran numero. *Item*, tien il Roy sarà d'acordo col re d'Ingaltera, e che tra il re d'Ingaltera e quel di Spagna fo spesi in sguizari, l'anno passato, ducati 400 milia. Il duca di Sofolch volea venir a Venetia e passar per le terre di Lombardia e volea da lui Secretario una patente; il qual prima va a Mantoa, poi a Ferrara, et *tamen* non sa quando vorà partirsi per venir di longo.

Da poi disnar, fo Gran Consejo: fato 7 voxe, justa il solito. Al luogo di Procuratori, sier Moixè Venier fo provedador al Sal; Camerlengo a Brexa sier Stefano Magno Cao di XL, qu. sier Piero, e altre voxe; et Camerlengo di comun, in luogo di sier Beneto Zorzi è intrado Avogador extraordinario, sier Marco Falier, è provedador sopra la Camera d'imprestidi, qu. sier Bortolamio, da Santo Aponal.

Fu posto, per li Consieri, prima che si andasse in eletion, la parte presa a di 4 nel Consejo di Pregadi, zercha ritornar le contumatie a li officii e rezimenti, *ut in ea*; la copia sarà qui avanti posta. Fu presa. Ave: 940, 69, 8.

Fu posta, per li diti, la parte presa, *ut supra*, zercha le utilità di l'exator electo ai tre Provedadori sora i officii et cosse dil regno di Cypri, che l'habbi le tre per 100 di tutto il corpo, *ut in ea*. Fu presa. Ave 495 di sì, 106 di no, 22 non sincere.

Fu posto, per li Consieri, dar licentia per zorni 20 a sier Nicolò Dolfin conte di Puola possi venir a curar la egritudine sua in questa terra, lassando in suo locho sier Fantin suo fratello, con la condition di la parte dil salario; fu presa. Ave 633, 105, 12.

Fu leta, per Alvise di Piero secretario, una parte presa a di ultimo dil passato nel Consejo di X con la Zonta, zercha li debitori di le 30 et 40 per 100, e *de caetero* quanto si habbi a observar.

Fu leto, per Philippo Zamberti nodaro di Avogadori, certi ordeni et parte.

265 • *A di 13*. Vene in Colegio sier Hironimo Diedo, venuto conte di Trau, et referi justa il solito; in loco

dil qual è andato sier Nicolò Michiel qu. sier Alvise di San Barnaba. Fo laudato *de more*.

In questa matina, morite sier Marco Bolani procurator, di anni 87, il più vechio zentilhomo di Venetia, et fo sonato campanò, *de more*. Non si farà in locho suo, justa la parte presa, per redur il numero, che sono 5 per Procuratia, a numero tre come erano prima per Procuratia; et perchè la sua contra' era scomunicata per certi beneficii intervenendo sier Bernardo Zane, zoè suo fiol, zà mexi do, e *de jure* non si pol sepolir in sagrado, il Patriarcha nostro, atento il caso, e che era stà a renontiar e ubedir la scomunica, ordinò che 'l corpo potesse esser portato in chiesa e de li levato e portato a la ecclesiastica sepultura, non obstante la scomunica etc. *Tamen de jure* non poteva. Hor il corpo fu posto in chiesa di San Polo, senza però dir messe, sopra uno pulpito fato, et poi a hore 15 portato per terra, il di seguente, a di 14, fino a San Marco, e de li con plate a San Zorzi in la sua sepultura e cappella, qual lui si fece far.

Da poi disnar, fo Consejo di X con la zonta, et fono expediti li Parisoti a Sebenico, *videlicet* remessi a quel retor de li; et a uno è condanato, fatoli salvoconduto possi andar li per uno anno, e nominato . . . Parisoto.

Fu posto altre parte non di conto, e conzà la parte di sier Zuan Moro zercha li 600 tornesi vol prestar e averli a Corfù, *ut in ea*.

Fu entrato sopra le cosse di Vita hebreo, qual non si contenta di la expedition fata; vol poter tenir uno terzo bancho e dar li ducati 3000 per imprestado, *aliter* non; et non fo expedita.

*Di Candia, fo leto una lettera di rectori, di . . . Mazo*. Zercha uno Vetur Calergi zentilhomo de li, qual è sussitado e fato capo de zente.

*A di 14, la matina, fo lettere di Milan, di 266 11, dil Secretario nostro*. Come quel duca di Sofolch, qual voleva patente da lui, et conoscendo esso Secretario era di qualche momento, parlò a monsignor di Seut non li pareva di farle per non iritar il Re anglico, dove è nostri mercadanti etc. Laudò non farle. *Etiam* parlò al signor Zuan Jacopo, qual disse *etiam* lui laudava questo; pertanto priega la Signoria li avisi come si habbi a governar. Et per Colegio li fo scritto, laudandoli a non farli alcuna patente.

Da poi disnar, fo Pregadi. Et prima fu leto uno brieve dil Papa, di primo, a la Signoria. Come, hesendo privà il fiol di la iniquità Alfonso Petruzi cardinal, l'abatia di Santa Maria Nuova, ne la diocesi vicentina, con tute le spoie etc. avia data in comenda